Rotary Club Bari Sud

Programma dell'anno rotariano 2014 - 2015

Amici carissimi, grazie, innanzi tutto della fiducia che avete inteso accordarmi, fiducia che ora devo guadagnarmi sul campo cercando di essere all'altezza di quanto realizzato da tutti i miei predecessori.
Il Rotary, infatti, è continuità e lo stato di un club è in un certo senso la sommatoria delle azioni svolte negli anni dai soci e dai consigli direttivi che si sono succeduti.
E' giusto e legittimo che ognuno di noi voglia dare del suo, aspiri a lasciare un segno della propria azione, ma ciò deve avvenire senza stravolgere ciò che si è fatto e ciò che si è, deve, insomma, incanalarsi in un solco già tracciato.
Grazie Giorgio, sei stato un Presidente eccezionale ed i riconoscimenti tangibili, che da più parti ti sono stati tributati, ne danno ampio riscontro.
Sei stato per me anche e soprattutto un amico che mi ha sostenuto, con quella discrezione che e' sottesa solo ad un grande affetto, nei momenti difficili che ha attraversato la mia famiglia. Grazie ancora.
Come ho avuto modi di rappresentarvi nel mio telegrafico discorso di insediamento, l'anno di servizio che ci attende sara' incentrato ed orientato ad azioni sul nostro territorio.
Ci piacerebbe, anche molto, promuovere services nel terzo mondo o nelle nazioni frontaliere, ma riteniamo che occorra contribuire, con le nostre piccole azioni di servizio, a migliorare dapprima le molteplici situazioni di bisogno che ci circondano e poi, rafforzati e rialzati dalla prostrazione che ormai ci circonda, ricominciare ad ampliare l'orizzonte delle nostre azioni.
Territorio e' un termine ampio che ricomprende in se' l'ambiente, innanzi tutto, e la sua tutela, ma anche i beni culturali e paesaggistici, la qualità della vita dei residenti in questa Terra ed il miglioramento della stessa, la consapevolezza della sua preziosità, la nostra filiera agro alimentare e, perche' no, la gastronomia.
Il territorio, inteso in senso lato, e' il nostro petrolio, cio' che noi abbiamo e che nessun altro ha come noi, la cui conservazione e valorizzazione puo' costituire il motore per avviare quel processo di crescita e sviluppo economico tanto atteso ed auspicato.
La nostra azione, pertanto, sara' volta:

- a rafforzare la cultura ambientale tra i nostri Soci con tradizionali conferenze;

- a premiare con incentivi economici chi si occupa, ex professo e con i propri studi, di ambiente e di tutela dei beni ambientali;
- nonché, mutuando una intuizione di Antonio Schirosi, a contribuire, attraverso un concorso a premi nelle scuole, a promuovere la conoscenza dell'ambiente e della sua tutela soprattutto presso le scuole medie inferiori e/o superiori ubicate in zone periferiche e degradate della nostra città.

E' li' che ha un senso accendere la luce del Rotary per diventare costruttori del bene comune.
Si amici cari, i motti del Presidente Internazionale Wang e del nostro Governatore Palombella, costituiscono veri e propri imperativi categorici, cui non dobbiamo e non possiamo sottrarci se non con una poco onorevole resa.
Insieme al Consiglio, auspichiamo che l'azione del Club in questo anno abbia la mirabile forza propulsiva dell'umiltà, corroborata dalla fiera consapevolezza della nostra storia e della nostra appartenenza ad una Organizzazione tanto prestigiosa.
In tale direzione va inteso l'invito alla sobrieta' a piu' riprese rivoltoci dal Governatore Palombella, che ci impone di considerare la convivialita' non gia' un fine, bensi' un mezzo per creare quella coesione, quell'afflato tra i soci, indispensabili per una attivita' di servizio, che, non dobbiamo dimenticarlo mai, e' il fine primario della nostra appartenenza alla famiglia rotariana.
In una tale prospettiva mi permettero' di richiedervi la rinunzia alla trasmissione cartacea e per posta dei programmi e comunque delle comunicazioni del club.
Tale rinunzia comporterebbe un risparmio di oltre 3000 euro che conto di utilizzare per un service denominato "No Posta" salvo migliori consigli da parte vostra.
Ovviamente continueremo alcune delle attività di servizio intraprese da Giorgio Papa:
il banco alimentare, la mensa dei poveri, il camper per i senza fissa dimora;
continueremo il service "La banca della parrucca" iniziato da Saverio Belviso, individuando ulteriori situazioni bisognose del nostro intervento che, auspico, non sia solo economico.
Mi piacerebbe riprendere, infatti, quanto meno in termini concettuali, il service di Antonio de Tommasi sull'orientamento professionale e quello di Tommaso Micelli Ferrari sulla diagnosi delle maculopatie.
Abbiamo, inoltre, allo studio una serie di incontri sulla leadership in termini di confronto sulla crisi della classe dirigente.
Presteremo anche grande attenzione alle problematiche delle giovani generazioni e, nell'ambito delle iniziative in questo delicatissimo settore, abbiamo assicurato il nostro sostegno al Progetto Abreu in Puglia, volto a sottrarre alla strada giovani disagiati attraverso l'educazione musicale. In Puglia e, quindi, a Bari tale progetto e' portato avanti dal Maestro Francesco D'Orazio, violinista di fama internazionale, che vi dedica il suo tempo sottraendolo alla ben remunerata attivita' concertistica.

Come vedete, continuita' con l'operato dei Presidenti che mi hanno preceduto, cui vanno il mio affetto e la mia gratitudine, e che cumulativamente abbraccio ricordando, tra tutti, coloro che mi hanno coinvolto nei loro consigli, cioe' Gino Nisio, Antonio de Tommasi, Mimmo Di Paola, Rino Campanale, Beppe Macaione, Saverio Belviso e Giorgio Papa.
Vi ricordo, inoltre, che nel 2015 compiremo 35 anni, che celebreremo con un service speciale la cui organizzazione conto di affidare ad una istituenda commissione composta da past presidents, come e' accaduto nel passato, per analoghe ricorrenze.
Un'ultima considerazione mi sia consentita sull'effettivo.
Credo fermamente che sia prioritario l'impegno a conservare gli attuali organici, perche' non c'e' peggiore mortificazione delle dimissioni di un socio, specialmente se frequentante.
In ogni caso, le cooptazioni dovranno implementare preferibilmente categorie carenti di rappresentanza con persone che tali categorie effettivamente rappresentino. Non ho preclusioni, ma non amo corsie preferenziali, ragion per cui donne e giovani saranno i benvenuti cosi' come qualsiasi altro socio.
L'uguaglianza tra i sessi e' sempre stato un principio guida nella mia vita, sicche' ritengo che la imposizione di quote rosa sia offensiva soprattutto per chi la pretenda.
Sono certo, inoltre, di poter contare sul consiglio e sulla collaborazione del Presidente incoming Gianluigi Di Giulio, lucano come me, sempre nella prospettiva di quella continuita' operativa che non potra' che rafforzare il nostro servire.
Carissimi, concludo augurando a noi tutti un fecondo anno rotariano.

Francesco D'Alessandro